

Il significato dell'Avvento

Il Dio Amore s'incarna nella storia rivelandoci nel Figlio il suo volto di tenerezza. Il periodo dell'Avvento è il tempo del dinamismo della fede, al seguito di Giovanni Battista.

Il "Verbo eterno" che dimora nel mondo illumina ancora oggi i credenti disposti a credere nella luce.

L'atto di fede impegna nel presente in un'attesa vigilante attraverso l'ascolto interiorizzato della Parola. E' di Sant'Ambrogio una splendida espressione: "Ogni anima che crede concepisce e genera il Verbo di Dio e riconosce le sue opere".

La fede diviene nell'Avvento lo slancio verso l'accoglienza del Verbo, di Gesù.

Nella vitalità del cammino si va incontro al Signore con gioia, sapendo che l'Emmanuele abiterà anche nella nostra storia, rischiarirà i nostri sentieri, donerà trasparenza al mistero del Dio che gratuitamente salva, solo per amore.

In Gesù si realizzano le profezie messianiche, per cui possiamo affermare con Sant'Agostino: "Fu atteso con speranza perché già contemplato nella fede".

L'attesa del Salvatore esige la nostra cooperazione operosa per dare alla speranza che è in noi il giusto orientamento cristiano.

Vedremo "spuntare la sua stella", andremo "ad adorarlo" assieme ai pastori e ai magi con il desiderio di accogliere Cristo ed essere annunciatori di una lieta notizia che apre l'umanità alla salvezza.

(da *La Domenica*, 21 novembre 2010)